

Sui sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri

Itinerario 1 – Da Ventimiglia a Dolceacqua



Dislivello: 630 m in salita e 570 m in discesa

Difficoltà: E

Lunghezza: 11,4 Km

Ore di marcia: 4.00 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: dalla stazione ferroviaria di Ventimiglia, oppure dall'uscita autostradale A10 di Ventimiglia, si percorre Corso Genova in direzione levante fino al secondo semaforo. Sulla sinistra troviamo un sottopassaggio ferroviario, dove un cartello indica l'inizio dell'Alta Via dei Monti Liguri (AVML).

Il percorso si propone di attraversare la dorsale dei monti che separa la Val Roja con la Val Nervia, percorrendo la prima tappa dell'AVML, per scendere poi al termine della stessa, verso il suggestivo paese di Dolceacqua.

A **Ventimiglia** (5 m), dal sottopasso si sale velocemente lungo il rilievo che sovrasta la stazione ferroviaria, prima su strada asfaltata, poi su sentiero.

Quest'ultimo ha inizio in un tratto quasi pianeggiante di fronte ad una casa.

In questo primo tratto il segnavia sovente "sparisce" visto il proliferare di nuove costruzioni, degli incendi che hanno cancellato le tracce sugli alberi, o ancora dei fantomatici cartelli indicanti una proprietà privata che nascondono tatticamente il segnavia.

Occorre ricordare che l'AVML è un bene comune, e come tale deve essere fruibile da coloro che la vogliono percorrere. Spesso questo non viene ancora recepito da alcune persone, che vedono nell'escursionismo una pratica che infastidisce l'abitante locale dalle sue attività (caccia in primis).

Seguendo idealmente il crinale non possiamo sbagliarci, e prestando molta attenzione ai bivi sarà difficile perdere il nostro tracciato.

Dopo la salita netta verso il **Colle Sgarba** (230 m), abbandoniamo il sentiero, per proseguire su una strada poco trafficata sul crinale tra Roja e Nervia. Numerose le villette con vista panoramica su Bordighera.

Successivamente le case si fanno rade, si supera una chiesetta sulla sinistra, e con una sterrata si sale in testa alla vallata del Rio Secondo. Dopo una ripida salita si giunge alle pendici del **Monte delle Fontane** (475 m), una caratteristica montagna a picco sulla Val Roja, che incombe sull'abitato di Roverino.

L'itinerario volge per un tratto verso est, tra i pini e la macchia mediterranea, e scende verso l'abitato di Ciaixe. Poco oltre troviamo la chiesa della **Madonna della Neve** (355 m), con un panoramico spiazzo erboso.

Saliamo nuovamente su una strada sterrata tra pini e macchie di mimosa, dall'inconfondibile color giallo nei mesi primaverili (foto).

Superate le pendici del **Monte Baraccone** (510 m), ci troviamo ad affrontare una zona franata, dove il percorso è stato in parte modificato rispetto al tracciato originario. Qui occorre

scendere in maniera netta lungo il pendio, e recuperare successivamente il sentiero in un punto più a est. Poco dopo, una formazione di calanchi appare all'improvviso dal folto del bosco.

Ora la strada si fa più dolce e attraversa una zona coltivata, e incrocia successivamente la strada per Rocchetta Nervina.

Giunti a un bivio tra diverse strade, abbandoniamo l'AVML e percorriamo un tratto della carrabile per Rocchetta Nervina. Superiamo un'ansa, e in testa alla successiva curva si prende la discesa per Dolceacqua (un cartello in legno indica l'inizio). Non esiste un segnavia vero e proprio, ma basterà seguire la linea di crinale.

Il sentiero scende rapidamente su fondo pietroso tra gli olivi e i coltivi fino alla chiesa di S. Bernardo. Superata quest'ultima, si scende ancora per un tratto fino a **Dolceacqua** (61 m).

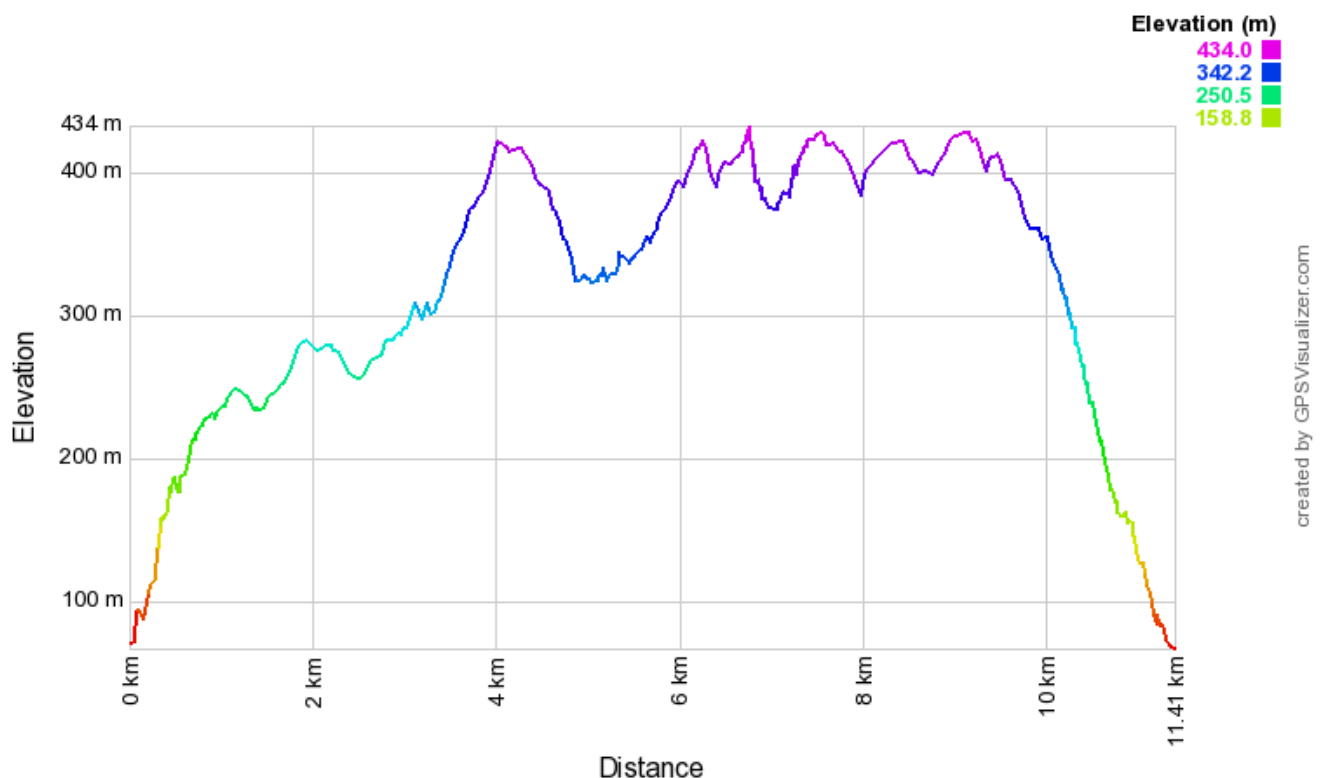
Il paese merita una visita per l'insieme dei monumenti (la chiesa parrocchiale, il castello, il caratteristico ponte) e delle case che formano un ambiente unico e suggestivo.

Il ritorno a Ventimiglia può avvenire utilizzando un bus della linea RT.

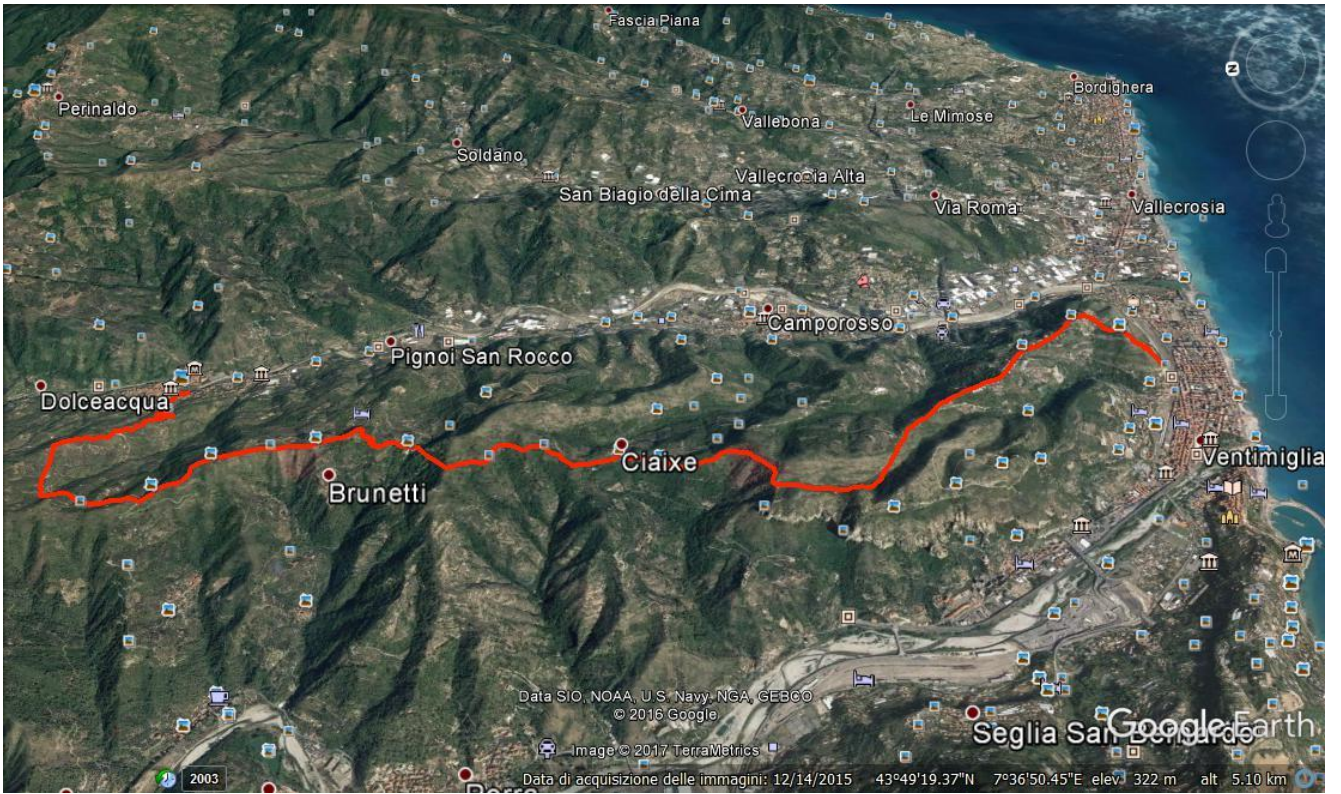
Un consiglio: prestare la massima attenzione ai segnavia AV nei tratti abitati, dove la costruzione di muretti e recinzioni può aver temporaneamente cancellato queste preziose indicazioni.

Riferimento cartografico: carta Multigraphic n°112 scala 1:25.000 – Volume "Alta Via dei Monti Liguri" (C.S. Unioncamere) – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: 4 marzo 2003







© Marco Piana 2017